



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 5 ottobre 2012 (08.10)  
(OR. en)**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0196 (COD)**

---

**13725/12  
ADD 1**

**TRANS 292  
CODEC 2124**

**ADDENDUM ALLA NOTA**

---

del: Segretariato generale

al: Coreper/Consiglio

---

n. doc. prec.: 12870/12 TRANS 254 CODEC 1968

n. prop. Comm.: 13195/11 TRANS 222 CODEC 1274

---

Oggetto: *Preparazione della sessione del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" del 29 ottobre 2012*

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 3821/85 relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada e recante modifica del regolamento (CE) n. 561/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ("tachigrafo") (AL)

- Accordo politico

---

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della Commissione sulla proposta in oggetto, da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.

**Dichiarazione della Commissione**

"La Commissione ritiene che l'accordo politico non offra garanzie sufficienti per prevenire le frodi e l'uso improprio del sistema di tachigrafi, in quanto:

- la data per l'introduzione dei "tachigrafi intelligenti" è troppo tardiva rispetto a quella inizialmente prevista nella proposta della Commissione (articoli 4, 5 e 6);
- il Consiglio ha soppresso l'articolo 27 sull'integrazione delle carte del conducente senza offrire alternative a lungo termine per personalizzare le carte e ridurre l'uso improprio;
- il nuovo articolo 21, paragrafo 7 bis introdotto dal Consiglio autorizza il rilascio di carte a conducenti che risiedono in territori degli Stati membri in cui i trattati non si applicano, senza garanzie giuridiche sufficienti che tali conducenti rispetteranno il regolamento.

Tali lacune compromettono uno dei principali obiettivi della proposta iniziale della Commissione, che è quello di aumentare la sicurezza del sistema di tachigrafi e ridurre il numero di frodi.

La Commissione invita il Consiglio e il Parlamento europeo a discutere ulteriormente le suddette questioni e a trovare soluzioni appropriate durante le prossime fasi della procedura legislativa ordinaria."